



Diadora S.p.A.
Via Montello, 80 - 31031 CAERANO DI SAN MARCO (TV)
info.utility@diadorasport.it - www.diadora.com/utility



NOTA INFORMATIVA
LEGGERE ATTENTAMENTE PRIMA DELL'UTILIZZO LE PRESENTI INDICAZIONI D'USO

Conservare questa nota per tutta la durata del Dispositivo di Protezione Individuale (DPI), osservandone scrupolosamente il contenuto. Qualora, dopo la lettura, dovessero sorgere dubbi sul grado di protezione offerto dalle calzature, sulle loro modalità d'impiego e di manutenzione, vogliate contattare prima dell'uso il responsabile della sicurezza. In caso di ulteriori necessità e per qualsiasi altro tipo di informazione si consiglia di contattare il fabbricante. Il presente Dispositivo di Protezione Individuale è stato progettato e realizzato per proteggere nei confronti di uno o più rischi che potrebbero mettere in pericolo la salute e la sicurezza e personale e non deve essere alterata la destinazione d'uso. Per ulteriori informazioni e per Dichiarazioni di Conformità laddove applicabili vedi il sito internet www.diadora.com/declarations-utility/.
Le calzature per uso professionale devono essere considerate dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Sono soggette ai requisiti della Direttiva 89/686/EEC o del Regolamento UE 2016/425 che ne prevede la marcatura CE obbligatoria per la commercializzazione. Le nostre calzature antinfortunistiche sono Dispositivi di Protezione Individuale di II categoria sottoposti a Certificazione CE presso l'Organismo Notificato A.N.C.I. Servizi srl - Sezione CIMAC c/o G. Brodolini, 19 27029 Vigevano (PV) N.° 0465.

AVVERTENZE:
La legge responsabilizza il datore di lavoro per quanto riguarda l'adeguatezza del DPI al tipo di rischio presente (caratteristiche del DPI e categoria di appartenenza). Prima dell'impiego verificare la corrispondenza delle caratteristiche del modello scelto alle proprie esigenze d'utilizzo. Le calzature antinfortunistiche prodotte da **DIADORA S.P.A.**, sono progettate e costruite in funzione del rischio da cui salvaguardarsi e in conformità alle seguenti norme europee:
EN ISO 20344:2011 Metodi di prova per calzature progettate come Dispositivi di Protezione Individuale
EN ISO 20345:2011 Specifiche per calzature di sicurezza per uso generalista: Calzature con caratteristiche atte a proteggere il portatore da lesioni che possono derivare da infortuni nei settori di lavoro per i quali le calzature sono state progettate, dotate di puntali concepiti per fornire una protezione contro gli urti, quando provati a un livello di energia di 200 J.

EN ISO 20347:2012 Specifiche per calzature da lavoro. Calzature con caratteristiche atte a proteggere il portatore da lesioni che possono derivare da infortuni nei settori di lavoro per i quali le calzature sono state progettate. (Non sono dotate di speciali protezioni delle dita dei piedi.)
MATERIALI E LAVORAZIONE: Tutti i materiali utilizzati, siano di provenienza naturale o sintetica, nonché le tecniche applicate di lavorazione sono stati scelti per soddisfare le esigenze espresse dalla suddetta normativa tecnica Europea in termini di sicurezza, ergonomia, comfort, solidità ed innocuità. Oltre ai requisiti di base obbligatori previsti dalla normativa europea, le calzature possono essere dotate di requisiti supplementari riconoscibili attraverso l'individuazione dei simboli o delle categorie indicate nella marcatura visibile sull'etichetta cucita all'interno della calzatura. **INTERPRETAZIONE DEI REQUISITI:** Nell'apposito spazio della marcatura si può trovare il riferimento ad un simbolo o una combinazione degli stessi oppure alla relativa categoria i cui significati sono riportati di seguito.

Simbolo	Requisiti / Caratteristiche	Protezione richiesta
P	Resistenza alla perforazione del fondo della calzatura	≥ 1100 N
E	Assorbimento di energia nella zona del tallone	≥ 20 J
A	Calzatura antistatica	tra 0,1 e 1000 MΩ
C	Calzatura conduttiva	< 0,1 MΩ
Per le mani		
WRU	Calzatura elettricamente isolante	Classe 0 o 00
CI	Penetrazione e assorbimento di acqua dalla pioggia	≥ 60 min
HI	Isolamento dal calore	Prova a 170°C
HO	Isolamento dal calore per contatto della suola	Prova a 150°C
FO	Resistenza del suola agli idrocarburi	≥ 12%
WR	Calzatura resistente all'acqua	≥ 10 cm ²
M	Protezione naturale contro il fuoco (EN ISO 20345)	≥ 40 mm (EN 1412)
N	Protezione metallica	≥ 10 kN
CR	Protezione al taglio del tallone	≥ 2,5 (indice)

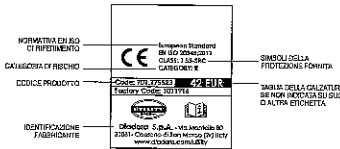
Categoria	Simboli	Requisiti/Autorisfatti	Simboli
S0	OE	I TUTTI	A
S1	D1	I TUTTI	E*
S2	O2	I TUTTI	A/FC** WRU
S3	O3	I TUTTI	A/FC**/WRU P
S4	O4	II TUTTI	A E FC**
S5	O5	II TUTTI	A/FC** P

Resistenza allo scivolo/antiscivolo	
SFA	metallo-detergente rischio 0,28 piatto 0,32
SFB	acciaio-gliacina rischio 0,15 piatto 0,18
SFC	SFA + SFB

*La massima aderenza della suola generalmente viene raggiunta dopo un certo "rodaggio" delle calzature nuove (paragonabile ai pneumatici dell'automobile) per rimuovere residui di silicone e distaccanti ed eventuali altre irregolarità superficiali di carattere fisico e/o chimico.

REQUISITI DI BASE
CALZATURA COMPLETA: altezza del tallone; zona del tallone; prestazioni della suola (costruzione e resistenza al distacco tomaia/suola); protezione delle dita e caratteristiche del materiale (eccetto EN ISO 20347, proprietà antiscivolo).
TOMAIA: caratteristiche dei materiali del tomaia; fodera; linguetta; sottopiede (resistenza allo strappo, all'abrasione, caratteristiche di trazione, permeabilità al vapore acqueo, pH e per il sottopiede e plantare anche assorbimento e deassorbimento).
SUOLA: costruzione e resistenza allo strappo, all'abrasione, alla flessione, all'idrolisi, al distacco suola/fondello, agli oli idrocarburi (EN ISO 20345 S1-S2-S3).
CLASSIFICAZIONE DELLE CALZATURE
I. calzature di cuoio e altri materiali, escluse quelle di gomma o materiale polimerico.
II. calzature interamente di gomma o interamente polimeriche.

MARCATURE
Troverete impresse all'interno della calzatura e sulla suola le seguenti marcature:



**FO requisito obbligatorio solo per S1-S2-S3-S4-S5
Esempio: S5 = S5+FO+A+E+WRU+P / S1P = S1+FO+A+E+P



ANNO E MESE DI PRODUZIONE (disco orario)
Indicata su suola o etichetta lingua
(prodotti soggetti a fenomeni d'invecchiamento)

TAGLIA DELLA CALZATURA
Indicata su suola o etichetta lingua

LIMITI DI IMPIEGO: Le calzature non sono adatte per protezione da rischi non richiamati nella presente Nota Informativa ed in particolare quelli che rientrano nei Dispositivi di Protezione Individuale di III categoria come definito nel Decreto Legislativo n° 475 del 4-12-92. La resistenza alla perforazione di queste calzature è stata valutata in laboratorio con un chiodo del diametro di 4 mm avente la punta tronca e ad una forza di 1.100 N. Forze di perforazione più elevate o chiodi di diametro inferiore aumentano il rischio di perforazione. In tali circostanze devono essere considerate misure preventive alternative. Attualmente sono disponibili due tipi di inserto antiperforazione nelle calzature (DPI). Essi possono essere metallici oppure non metallici. Entrambi i tipi di inserto soddisfanno i requisiti minimi di resistenza alla perforazione prescritti dalla norma indicata su queste calzature ma ciascuno di essi ha diversi vantaggi o svantaggi. Inserto antiperforazione metallici: la resistenza alla perforazione risente meno della forma dell'oggetto tagliente (ad esempio il diametro, la geometria, la forma appuntita), ma a causa di irregolarità nelle dimensioni necessarie per la produzione delle calzature, esso non copre l'intera superficie della parte inferiore della suola. Inserto antiperforazione non metallici: può essere più leggero, più flessibile e fornire una maggiore area di copertura se confrontato con quello metallico, ma la resistenza alla perforazione può variare maggiormente a seconda della forma dell'oggetto tagliente (ad esempio il diametro, la geometria, la forma appuntita). Per ulteriori informazioni sul tipo di inserto antiperforazione utilizzato in queste calzature potete contattare il fabbricante o il distributore indicati in questa nota informativa d'uso. **USO E MANUTENZIONE:** Si declina ogni responsabilità per eventuali danni e conseguenze che possono derivare da un uso improprio delle calzature. È importante, durante la scelta, selezionare modello e misura idonei in base alle specifiche esigenze di protezione. Le calzature permettono di mantenere le caratteristiche di sicurezza indicate solo se regolarmente indossate e allacciate. Le protezioni contro i rischi indicate nella marcatura sono valide per calzature in buono stato di conservazione. Verificare con un attento esame visivo prima di ogni impiego il perfetto stato di conservazione del dispositivo e provvedere alla sua sostituzione nel caso si ravvisassero fenomeni di alterazione (eccessiva usura della suola, cattivo stato della tomaia e delle cuciture, distacco suola/tomaia, ecc.). Il mantenimento delle caratteristiche della calzatura è favorito dalla buona conservazione della stessa e, pertanto, è opportuno preoccupare regolarmente della sua pulizia impiegando spazzole, strofinacci, ecc., rimuovendo eventuali macchie con un panno umido. Periodicamente, in base alle condizioni dell'ambiente di lavoro, si consiglia di trattare il pellame della tomaia con normale lucido o con grasso per calzature. Si consiglia inoltre di non asciugare le calzature in prossimità o a contatto diretto con fonti di calore quali stufe, termosifoni, ecc. Non indossare prodotti aggressivi quali benzina, acidi e solventi, in quanto possono compromettere le caratteristiche di qualità, sicurezza e durata del DPI. **DURATA DI SERVIZIO DELLE CALZATURE:** a causa dei numerosi fattori che possono influenzare la vita utile delle calzature durante l'utilizzo, non è possibile stabilirne con certezza la durata. In generale, per calzature interamente di polietilene o con fondo in polietilene (PU o TPU) e comunque in qualsiasi materiale, la durata massima di impiego, per calzature nuove in condizioni di stoccaggio adeguate, di tre anni. Per le calzature interamente di PVC la durata massima è di 5 anni, mentre per quanto riguarda le calzature con suola in gomma e materiale termoplastico (SEBS) EVA è di 10 anni dalla data di produzione. **STOCAGGIO:** Conservare le calzature nuove in ambienti asciutti e a temperatura non eccessivamente elevata. Quando in uso, non devono essere conservate in luoghi umidi, asciutti, lontano da fonti di calore e già prodotti che ne possano compromettere le caratteristiche. **INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI: CALZATURE ANTISTATICHE:** Le calzature antistatiche dovrebbero essere utilizzate quando è necessario dissipare le cariche elettrostatiche per ridurre al minimo l'accumulo - evitando così il rischio di incendio per esempio di sostanze infiammabili e vapori - e nei casi in cui il rischio di scosse elettriche provenienti da un apparecchio elettrico o da altri elementi sotto tensione non sia stato completamente eliminato. Oppure notare tuttavia che le calzature antistatiche non possono garantire una protezione adeguata contro le scosse elettriche poiché introducono unicamente una resistenza elettrica tra il piede e il suolo. Se il rischio di scosse elettriche non è stato completamente eliminato è necessario ricorrere a misure aggiuntive. Tali misure, nonché le prove supplementari qui di seguito elencate, dovrebbero fare parte dei controlli periodici del programma di prevenzione dagli infortuni sul luogo di lavoro. L'esperienza ha dimostrato che ai fini antistatici il percorso di scarica attraverso un prodotto deve avere, in condizioni normali, una resistenza elettrica minore di 1000 MΩ in qualsiasi momento della vita del prodotto. È definito un valore di 100 kΩ come limite inferiore della resistenza del prodotto allo stato nuovo, al fine di assicurare una certa protezione contro scosse elettriche pericolose o contro gli incendi, nel caso in cui un apparecchio elettrico presenti difetti quando funziona con tensioni fino a 250V. Tuttavia, in certe condizioni gli utilizzatori dovrebbero essere informati che la protezione fornita dalle calzature potrebbe essere inefficace o che devono essere utilizzati altri metodi per proteggere il portatore in qualsiasi momento. La resistenza elettrica di questo tipo di calzatura può essere modificata in misura significativa dalla flessione, dalla contaminazione o dall'umidità. Questo tipo di calzatura non svolgerà la propria funzione se indossata e utilizzata in ambienti umidi. Conseguentemente, occorre accertarsi che il prodotto sia in grado di svolgere la propria funzione di dissipare le cariche elettrostatiche e di fornire una certa protezione durante tutta la sua durata di vita. Si raccomanda all'utilizzatore di eseguire una prova di resistenza elettrica in loco e di utilizzarla a intervalli frequenti e regolari. Se portate per lunghi periodi, calzature della classe I possono essere rimpiazzate. In questi casi, nonché in condizioni di bagnato, possono diventare conduttive. Se le calzature sono utilizzate in condizioni tali per cui il materiale costitutivo delle suole viene contaminato, i portatori devono sempre verificare la proprietà elettrica della calzatura prima di entrare in una zona a rischio. Durante l'uso delle calzature antistatiche, la resistenza del suolo deve essere tale da non annullare la protezione fornita dalle calzature. Durante l'uso, non deve essere introdotto alcun elemento isolante tra il sottopiede della calzatura e il piede del portatore. Qualora sia introdotta una soletta tra il sottopiede e il piede, occorre verificare la proprietà elettrica della combinazione calzatura/soletta. **SOLETTA ESTRAIBILE:** Se la calzatura antinfortunistica è dotata di soletta estraibile, le funzioni ergonomiche e protettive attestate si riferiscono alla calzatura completa della sua soletta. Usare la calzatura sempre con la soletta. Sostituire la soletta soltanto con un modello equivalente dello stesso fornitore originale. Calzature antinfortunistiche senza soletta estraibile sono da utilizzare senza soletta, perché l'introduzione di una soletta potrebbe modificare negativamente le funzioni protettive. **SMALTIMENTO:** Queste calzature sono state realizzate senza l'impiego di materiali tossici o nocivi. Sono da considerarsi rifiuti industriali non pericolosi e sono identificati con il Codice Europeo dei Rifiuti (CER): Pelletterie: 04.01.99 Tessuti: 04.02.99 Materiale cellulosico: 03.03.99 Materiali metallici: 17.04.99 o 17.04.07 Supporti investiti in PU e PVC, materiale elastomerico e polimerico: 07.02.99.